

INTERVENTI – SPEECH

LA PEDAGOGIA RICORDA EDGAR MORIN

PEDAGOGY REMEMBERS EDGAR MORIN

Isabella Loiodice (Università di Foggia)

<https://orcid.org/0000-0003-1315-8002>

Il 29 maggio 2026, a Parigi, ha concluso la sua esistenza terrena Edgar Morin, filosofo, epistemologo, sociologo, scrittore e – a noi piace ricordarlo soprattutto così – *pedagogista*. La sua attenzione all’educazione e al ruolo che essa assume rispetto alla possibilità di *Insegnare a vivere* – è il titolo di uno dei suoi libri “pedagogici” del 2014 – costituisce una cifra importante del suo pensiero, proprio perché affida alla formazione il compito di convertire la complessità dell’essere umano in un’azione concreta per il governo di una società e di un tempo sempre più interconnessi e complessi. Un tempo che lui stesso, in questi ultimi anni, successivi all’esperienza del covid e al dilagare dei conflitti in seno alla stessa Europa, ha definito incerto e perturbante, senza tuttavia mai perdere la speranza nell’“improbabile”, e quindi nella capacità che gli esseri umani riescano a invertire la rotta di un destino altrimenti predisposto verso una catastrofe planetaria. Di qui l’impegno passionario a provare a svegliare le coscienze – nel 2022 scrive un libro significativamente intitolato *Svegliamoci!* – di fronte ai rischi che lo sviluppo tecnologico, nelle sue derive transumaniste, sta comportando, portando alle estreme conseguenze il dominio antropocentrico sul mondo, con la possibilità di trasformare l’antropocene in thanatocene. Esiste tuttavia un’altra via: quella di una umanità rigenerata nelle forme del pensiero che, facendo tesoro della *crisi del pensiero* stesso e trasformandola positivamente in un *pensiero della crisi*, si mostri capace di “invertire la rotta” – anche in questo caso, il riferimento è a un libro, *Cambiamo strada*, scritto da Morin nel

2020 in collaborazione con la moglie Sabah Abouessalam – attraverso un processo di civilizzazione della Terra e di “umanizzazione” della specie umana che, peraltro, non può che configurarsi come *umanesimo planetario*.

Con la pedagogia – scienza della formazione per tutti e per tutta la vita – Morin ha avuto in comune l’impegno e la passione nel portare avanti una riforma dell’educazione che, anche attraverso una riforma dell’insegnamento, realizzasse una riforma del pensiero: nel 1999 scrive, infatti, *La testa ben fatta. Riforma del pensiero e riforma dell’insegnamento*, affidando a (e confidando in) una scuola realmente riformata anche nell’organizzazione dei saperi, dunque, opponendo, alla frammentazione e parcellizzazione, la molteplicità iperconnessa dei saperi, delle discipline, dei punti di vista e delle visioni del mondo. Superare la frammentazione dei saperi significa anche imparare a riconoscere e valorizzare le diversità individuali e culturali, a loro volta ampliate a tutti i sistemi viventi: gli animali, le piante, la natura, il Pianeta tutto, da vivere e amare come “Terra-Patria”. In tal modo affermando l’urgenza vitale di “educare all’era planetaria”, ponendo tra i *Sette saperi necessari all’educazione del futuro* – come recita il titolo del libro scritto da Morin nel 1999 su commissione dell’Unesco – quello di formare *cittadini* in possesso di una *identità terrestre*. Non si tratta certo di annullare o rinnegare le proprie “patrie” (da quella familiare a quella nazionale ed europea) bensì di riconnetterle e integrarle in una patria terrena, ricordando sempre che la diversità è alla base dell’unità umana, così come l’unità può “illuminare” le infinite diversità. Così attestando il principio fondativo dell’*unitas multiplex*, che nelle forme della diversità ingloba umano e non umano, persone, piante, animali, culture, tradizioni, valori che nella loro diversità possono trovare l’occasione di rigenerarsi e ripensarsi in forma solidale.

Anche in uno dei suoi ultimi libri – *Ancora un momento*, scritto nel 2024 – torna con straordinaria passione a ribadire la necessità di “cambiare strada, cambiare vita”, per certi versi ri-partendo dalla vita stessa e dallo stupore, scriveva, che ancora lo sorprende di fronte a essa: lo stupore di essere al mondo, lo stupore di fronte al

mondo stesso, la cui straordinaria eco-organizzazione è attualmente messa in pericolo dal potere distruttivo delle tecno-scienze; un potere che ha preso il sopravvento rispetto ai benefici che pure la scienza ha prodotto nel corso del tempo. Di qui, ancora una volta, la necessità di con-fidare nel progresso dell'umanità, coltivando la speranza in quelle possibilità umane ancora inesplorate che facciano leva sulla *solidarietà* come pieno riconoscimento dell'umanità dell'altro. Si tratta di uno dei *Semi di saggezza* che Edgar Morin ha saputo donarci, con un libro così intitolato, pubblicato nel 2025, in cui riprende, in forma di aforismi e di pensieri brevi, i capisaldi della sua *filosofia della complessità*, sapientemente fondata soprattutto con la ponderosa opera in sei volumi de *Il metodo* (1977-2004).

Rimane in noi la profonda convinzione che il pensiero di Edgar Morin, tradotto nel suo lungo e costante impegno civico, intellettuale ed etico, diffuso attraverso i suoi scritti in tutto il mondo fino agli ultimi giorni della sua vita terrena, continuerà a produrre conoscenza e coscienza se disseminato e quindi anche *rigenerato* attraverso l'educazione: una rigenerazione che non può che fondarsi, scrive Morin, su un creativo processo di coevoluzione con il pianeta Terra, “nostra unica patria vagante nell'immensità del cosmo”.

Grazie, dal profondo del cuore e della mente.

Bibliografia

- Morin E. (1977-2004, ed. in cofanetto 2008). *Il metodo*. Milano: Raffaello Cortina.
- Id. (2000). *La testa ben fatta. Riforma del pensiero e riforma dell'insegnamento*. Milano: Raffaello Cortina.
- Id. (2001). *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*. Milano: Raffaello Cortina.
- Id. (2015). *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*. Milano: Raffaello Cortina.
- Id. (2020). *Cambiamo strada. Le 15 lezioni del Coronavirus* (con la collaborazione di Sabah Abouessalam). Milano: Raffaello Cortina.
- Id. (2022). *Svegliamoci!* Milano: Raffaello Cortina.
- Id. (2024). *Ancora un momento. Scritti personali, politici, sociologici, filosofici e letterari*. Milano: Raffaello Cortina.
- Id. (2025). *Semi di saggezza*. Milano: Raffaello Cortina.